

# A noi gli occhi, Sborgia e Mastropasqua al Rotary

## VITA DI CLUB

Due destini incrociati, ma una sola passione: gli occhi. È la curiosa storia di Carlo Sborgia e Leonardo Mastropasqua, entrambi hanno dedicato la loro vita all'oftalmologia, tutti e due docenti universitari, Sborgia abruzzese trapiantato in Puglia, Mastropasqua pugliese ma abruzzese d'adozione. I due oculisti sono stati protagonisti della conviviale del Rotary di Pescara, presieduta da Antonio Pucarelli, organizzata ieri sera al Sea River anche grazie al sostegno del socio Michele Serra, in cui la cura della cataratta è stata al centro dell'interessante dibattito. «La cataratta - ha spiegato Carlo Sborgia, pescarese doc che però ha vissuto a Bari la

sua carriera universitaria e professionale - è la prima causa di cecità nei Paesi del terzo mondo ed è il primo intervento oftalmologico in Italia con circa 500 mila casi all'anno. Con Mastropasqua, che oltretutto è di Barletta, vive nel mio Abruzzo ed è stato allievo del mio amico Pier Enrico Gallenga, affronteremo la cura della cataratta, dalle origini fino alle prospettive future, che investono anche la robotica». A tracciare un excursus storico è stato proprio Sborgia, mentre Mastropasqua si è concentrato sull'evoluzione della tecnica chirurgica, che in 50 anni ha fatto passi da gigante, fino all'attuale impiego della robotica. Dall'ago utilizzato dagli antichi egizi e dagli indù oltre 3 mila anni fa, alla precisione del braccio meccanico. «La cura



Mastropasqua e Sborgia con Michele Serra e Carlo Pucarelli

**I DESTINI INCROCIATI  
DEI DUE GRANDI OCULISTI  
A CONFRONTO IERI  
SULLE TECNICHE  
DI APPROCCIO  
ALLA CATARATTA**

della cataratta - ha continuato Sborgia - ha radici antichissime, tanto che gli egizi erano soliti inserire un ago nell'occhio per frantumare la cataratta, solo che nella maggior parte dei casi l'intervento aveva esiti disastrosi. Negli ultimi 50 anni la

chirurgia oftalmica ha fatto passi da gigante e ancora ne dovrà fare».

A tracciare gli scenari attuali e le prospettive future, Leonardo Mastropasqua, che oltretutto è il successore di Sborgia alla presidenza della Sou, Società oculisti universitari. «Uno degli scopi che il Rotary International persegue in tutto il mondo - ha spiegato il presidente Antonio Pucarelli - è quello della tutela della salute, con azioni mirate e con aggregazioni anche di altri soggetti. La salute è un bene troppo prezioso per non apprestare tutta l'attenzione possibile e la vista è essenziale e totalizzante. Ecco perché ieri stasera ne abbiamo affrontato le tematiche».

**Monica Di Pillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA